GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI A GROSSETO IN PALIO IL TITOLO EUROPEO DEI PESI WELTER

Il pronostico è per l'"europeo" Idrissa Dione ma Marconi nella sua tana può rovesciarlo

Il « tricolore » dei pesi piuma Polidori affronterà l'inglese Lawrence mentre il romano Conti se la vedrà con il parigino Asmane Cisse - Gli altri incontri in programma

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 11. — Domani Grosseto vivrà la sua grande festa di pugilato: all'Arena Fabbri si incontreranno, infatti, per il titolo europeo dei pesi Welters il negro dell'Africa equatoriale francese Idrissa Dione, detentore, ed il grossetano Emilio Marconi, continuatore di quella serie di campioni che il pugilato maremmano va dando da sempre allo sport italiano.

Il peso welter romano CONTI (a sinistra della foto) in allenamento con il campione italiano MARCONI alla palestra «Mancini» di Roma

Marconi è un pugile intelligente; difficilmente si getta nella lotta a viso aperto. E' astuto, tempista e veloce. Egli ha dimostrato nell'annata scorsa, che fu per lui veramente un anno di grazia, di meritare pienamente il titolo di campione italiano della categoria, scettro che conquistò battendo «Giggione» Valentini, un esperto del ring, e conservò battendo l'altro romano Luigi Coluzzi. Le convincenti vittorie riportate sui quotati paripeso stranieri quali Hanssen, De Wulf, Ussin, Burrow e Tedjini, lo hanno portato poi a «challenger» dal campione europeo, Idrissa Dione; domani sera Marconi dovrà dimostrare di meritare il privilegio. Idrissa è più giovane di Marconi di due anni e quindi il grossetano dovrà esprimere tutta la sua capacità tecnica per venire a capo della velocità e della maggiore freschezza dell'avversario. Emilio ha affinato la sua preparazione nella palestra del manager «Mancini» di Roma e si trova in splendenti condizioni di forma e di spirito, bene a posto con il suo molesto sinistro che porta bene ma che dovrebbe, secondo noi, portare con più insistenza, con più decisione al viso dell'avversario interrompendo così sul nascere ogni sua iniziativa per poi colpirlo con il suo efficace destro d'incontro, l'arma migliore del grossetano.

Marconi vanta sul campione europeo una maggiore esperienza. Egli ama più la scherma che l'aggressività. Conosce tutte le astuzie del mestiere e, trovandosi bene in forma, potrebbe con esse imbrigliare il gioco dell'avversario, fornendo una buona prestazione. Ad esso non mancherà comunque il caldo incitamento dei suoi supporters.

Emilio Marcon, ha sostenuto finora cinquanta combattimenti dei quali trentanove vinti, quattro pareggiati e sette perduti. Sarà dunque il cinquantunesimo combattimento a laurearlo campione continentale delle 147 libbre? La risposta a questo interrogativo è difficile. Entrambi gli avversari sono pugili longilinei, non sono battaglieri ma conoscono tutti i trucchi della «noble art».

Idrissa Dione non è, come abbiamo detto, un pugile dal pugno proibito e nemmeno un formidabile assorbitore di colpi; anzi, come la maggior parte degli atleti di colore, a Dione non piacciono i colpi allo stomaco od al bersaglio grosso. Marconi, dunque dovrà cercare di colpirlo incessantemente con il suo preciso sinistro doppiato di gancio al corpo senza lasciargli mai la iniziativa del combattimento.

Idrissa Dione è nato ventisette anni or sono a Brassaville, nell'Africa equatoriale francese. E' un pugile guizzante e boxa da più di tre anni nelle file dei professionisti. Ha disputato cinquantuno combattimenti e vanta vittorie sugli italiani Tari, Odorico, Blasi e Silvano Locatelli, tutti da lui battuti in Italia nel 1952. Ha disputato moltissimi combattimenti all'estero con uomini di valore e si è laureato campione europeo lo scorso giugno a Liverpool battendo ai punti in quindici riprese Wally Thom. Ultimamente ha difeso con successo il titolo contro il vecchio Bep Van Cleveren a Rotterdam, domani sera spera — anzi ne è sicuro — di discendere dal ring di Grosseto con ancora sul capo la corona di campione continentale.

Dione è nel complesso più energico dell'italiano, ha di questi più grinta, ha mobilità sulle gambe e dispone di una discreta esperienza ma affronta Marconi, che è pugile delle sue stesse caratteristiche, nella sua «tana», e questo elemento ambientale potrebbe giuocare a sua sfavore anche se il fatto che Marconi affronterà domani per la prima volta nella sua carriera un incontro tirato sulla distanza di quindici riprese bilancia in parte l'handicap della trasferta di Dione. Conclusione: l'incontro Dione-Marconi vedrà dunque alle prese due uomini dallo stile personale sì, ma dalla impostazione generale pressochè identica e le condizioni dell'ambiente potrebbero essere il peso per far pendere la bilancia del pronostico in favore del grossetano.

Nel sottoclou della manifestazione, il campione italiano dei pesi piuma Altidoro Polidori affronterà il pari peso inglese Lawrence. Polidori che mira ad incrociare i guanti con il temibile campione europeo della categoria, lo spagnolo Galiana, dovrebbe spuntarla. Egli comunque dovrebbe darci domani un saggio del suo attuale stato di forma.

Negli altri incontri professionistici della serata, il peso massimo bolognese Bettazzoni affronterà il pari peso marsigliese Diop, contro il quale non dovrebbe lasciarsi sfuggire un facile successo, mentre il tecnico peso piuma grossetano Giannini si misurerà con il milanese Posca. Il peso welter romano Conti affronterà invece il pari peso parigino Asmane Cisse, un pugile dallo spirito quanto mai aggressivo.

ENRICO VENTURI

Il programma (ore 15,30)

DILETTANTI - *Welters:* Andretta (Grosseto) contro Marini (Roma); *massimi:* Zanaboni (Grosseto) c. Crispino (Civitavecchia).

PROFESSIONISTI - *Leggeri:* Giannini (Grosseto) c. Posca (Milano) 8 riprese; *massimi:* Bettazzoni (Bologna) c. Diop (Marsiglia) 8 riprese, *welters:* Conti (Roma) c. Cisse (Parigi) 8 riprese; *piuma:* Polidori (Grosseto) c. Lawrence (Southampton) 10 riprese; *campionato d'Europa pesi welters:* Idrissa Dione (Parigi) detentore c. Emilio Marconi (Grosseto) sfidante 15 riprese.

Ieri mattina il giallorosso Amos Cardarelli si è unito in matrimonio con la signorina Augusta Cicconi. Auguri

INIZIATI IERI AD OSLO I CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO VELOCE

Ai sovietici Mikhailov e Gonciarenko i titoli dei 500 metri e dei cinquemila

Nella classifica generale, dopo la prima giornata, guida il sovietico Merkulov, seguito dai connazionali Mikhailov, Griscin, Gonciarenko e Scilkov

OSLO, 11 — Con due vittorie sovietiche si sono iniziati oggi sulla pista di Engnestangens i campionati mondiali di pattinaggio veloce maschili.

Reduci dal trionfo riportato alle recenti Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo, i pattinatori sovietici hanno riconfermato la loro superiorità conquistando tutti e due i titoli in palio nella prima giornata di gare ed i primi 5 posti della classifica generale. Com'è noto, nei campionati mondiali di pattinaggio, oltre ai titoli delle singole specialità, viene assegnato anche il titolo di campione mondiale assoluto in base al punteggio conseguito nelle singole prove.

Anche in questa speciale classifica, come abbiamo detto, il predominio assoluto è degli atleti sovietici che precedono il finlandese Salonen al sesto posto ed il norvegese Seiersten al settimo.

Le due prove odierne sono state appannaggio di Yuri Mikhailov e di Gonciarenko. Il primo ha vinto la prova dei 500 metri in 41"9 (un tempo che migliora il primato della pista che era di 42"8 ed è di poco superiore al record mondiale sulla distanza). Al secondo posto si è classificato un altro sovietico, Griscin, vincitore della gara di Cortina, che ha corso in 42"2 mentre il finlandese Gjestvang, medaglia di bronzo a Cortina, ed il connazionale Soloner si sono qualificati entrambi al terzo posto col tempo di 42"4 Anche il quinto posto è stato assegnato con pari tempo al sovietico Merkulov ed al giapponese Hori con 42"9.

Gonciarenko ha invece vinto la gara dei 5000 metri precedente il norvegese Ericsson che anche a Cortina fu costretto ad accontentarsi del secondo posto dietro al sovietico Scilkov. Gonciarenko, che alle Olimpiadi si classificò al terzo posto, si è preso così oggi la più sonora delle rivincite precedendo non solo il connazionale Scilkov, ma anche il fortissimo atleta norvegese, l'unico oggi in grado di impegnare a fondo i pattinatori dell'URSS.

Il tempo di Gonciarenko è stato di 8'07"7 mentre quello di Ericsson è stato di 8'09"1. Al terzo e quarto posto altri due norvegesi: Seiersten ha segnato 8'10"9 mentre Johannesen 8'12"1. Quindi ancora un atleta sovietico: Merkulov che con questo piazzamento si è guadagnato il primo posto nella classifica generale con punti 92,130 davanti a Mikhailov con 92,470, quindi Griscin, Gonciarenko e Scilkov apparso sfuocato dopo le Olimpiadi di Cortina.

Ecco pertanto le classifiche:

Metri 500: 1) Mikhailov (URSS) in 41"9 (nuovo record della pista); 2) Griscin (URSS) 42"2; 3) ex aequo: Gjestvang (Norv.) e Salonen (Finl.) 42"4; 5) ex aequo: Merkulov (URSS) e Hori (Giappone) 42"9.

Metri 5.000: 1) Gonciarenko (URSS) campione del mondo in 8'07"7 (primato del campionato); 2) Ericsson (Svc.) 8'09"1; 3) Seiersten (Norv.) 8'10"9; 4) Johannesen (Norv.) 8'12"1; 5) Merkulov (URSS) 8'12"3.

Classifica generale dopo la prima giornata: 1) Merkulov (URSS) punti 92,130; 2) Mikhailov (URSS) 92,470; 3) Griscin (URSS) 92,740; 4) Gonciarenko (URSS) 93,270; 5) Scilkov (URSS) 93,330; 6) Salonen (Finl.) 93,330; 7) Seiersten (Norvegia) 93,490; 8) Johannesen (Norv) 83,810; 9) Kaidalov (URSS) 93.830; 10) Aas (Norv.) 93,920

Eugenio Monti favorito oggi a St. Moritz

ST. MORITZ, 11. — L'italiano Eugenio Monti, medaglia d'argento olimpica, è il principale favorito per i campionati internazionali di bob a quattro che si terranno domani a St. Moritz.

Oggi, in allenamento, egli ha sfiorato di un secondo il record della pista, effettuando tre prove, tutte le migliori di qualsiasi altra prova fatta dalle altre 12 squadre che concorrono al campionato di St. Moritz. Ha segnato successivamente 119"78, 118"69 e 117"63

La squadra di Monti ha quasi la stessa formazione di quella che partecipò alle Olimpiadi di Cortina. Vi sono Girardi, Zadini e Mocellini.

Dopo Monti la miglior prova l'ha fatta lo spagnolo De Portago con 121"33 e 120"86

LA COPPA D' EUROPA DEI CAMPIONI

Milan e Rapid di Vienna di fronte oggi a San Siro

I «diavoli» decisi a conquistare l'ingresso in semifinale

MILANO, 11. — Sul terreno di San Siro il Milan affronterà domani il Rapid di Vienna nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa d'Europa per le squadre campioni nazionali. L'ostacolo che si para davanti al «diavolo» è senz'altro di quelli difficili, ma i rossoneri han giurato di sormontarlo e qualificarsi così per la semifinale dove potranno rincontrarsi con quel Reims che nella Coppa Latina ha dato loro la paga.

E' stato un incontro emozionante, tirato ed incerto sino alla fine quello che ha visto la eliminazione dei milanisti dalla Coppa Latina ad opera del Reims e i rossoneri quella sconfitta non l'hanno mai digerita Ora si presenta loro l'occasione buona per riscattarla, ma prima dovranno battere il Rapid, squadra robusta, dal gioco deciso e di buona qualità, e solo se ci riusciranno, come vuole il pronostico dal momento che nell'incontro di andata, a Vienna essi son riusciti a chiudere alla pari, potranno poi coronare la loro aspirazione

Ecco le formazioni

MILAN: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani

RAPID: Gartner; Hoeft, Kaffa; Golobic, Hanappi, Lenzinger; Halla, Korner I, Dienst, Riegler, Probst

Romulea-Calangianus 0-0

CALANGIANUS: Cabariotto; Pola, Bottarelli; Macocco, Giagnoni, Stefi; Linaldeddu, Andreani, Ferrari, Savigna, Giaccheddu

ROMULEA: Benedetti; Gasbarra, Sciamanna; Lombardo, Veronici, Palombini; Cori, Baldi, D'Angelo, Larena, Chiricallo

Ieri al campo «Roma» su di un terreno reso fangoso dalla recente nevicata, il Calangianus è riuscito con una tattica prudenzialmente difensiva a portarsi via un meritato pareggio.

Ecco alcuni cenni di cronaca Dopo alcune schermaglie iniziali la Romulea prende le redini dell'incontro mettendo a dura prova Carbulotto che si salva fortunosamente. All'11 su punizione battuta da Cori salva in corner il portiere sardo; due minuti dopo para un forte tiro di Larena. Al 21' su una bella discesa di Chiricallo, Baldi raccoglie e colpisce la traversa. Al 27' Larena è in buona posizione per realizzare ma il suo tentativo viene sventato da una pronta uscita di piede dell'estremo difensore isolano Poi è la volta del Calangianus, ma la bella triangolazione tra Giaccheddu e Savigna viene sciupata malamente da Ferrari

Nella ripresa gioco equilibrato e pericolosi contropiedi dei sardi ma il risultato rimane in parità

• • •

Oggi al campo «Acquacetosa» (ore 15) il Federconsorzi riceverà la visita del Foligno

L'incontro, dato il valore delle due compagini, non mancherà di richiamare il pubblico delle grandi occasioni

• • •

All'Appio (ore 15) l'ATAC ospiterà la Torres Per gli aziendali l'incontro si presenta quanto mai difficile data la solida inquadratura della squadra sarda e per superarla occorrerà dare fondo a tutte le proprie possibilità

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Rugby

PARMA, 11 — La partita di Rugby Parma-A.S. Roma di domani è stata rinviata per impraticabilità del campo. Il C.O.G. (Comitato Organizzatore Gare) ha dato il benestare.

Pugilato

JOHANNESBURG, 11 — Il gigantesco sudafricano Ewart Potgieter, alto due metri e 18 centimetri, ha dichiarato oggi che egli intende ritornare a combattere sul ring. Come è noto, Potgieter si era ritirato dallo sport attivo dopo una sconfitta, subita a Londra lo scorso dicembre.

• • •

TUNISI, 11. — Nel corso di una riunione di pugilato svoltasi questa sera a Tunisi il peso medio italiano Tiberio Mitri ha battuto per K.O. alla terza ripresa il tunisino Ben Younes.

ALLA ROMANIN DAVANTI ALLA TAFFRA LA PROVA DI FONDO

Dominano le italiane nella Coppa Kurikkala

Vento e neve hanno ostacolato la marcia delle concorrenti

PLANIKA, 11. — La gara di fondo della Coppa Kurikkala, disputata oggi qui a Planika, è stata dominata, come del resto volevano le previsioni, dalle fondiste italiane.

Tuttavia, se il successo delle azzurre appariva scontato, una sorpresa c'è stata egualmente: la vittoria della Romanin che si è imposta di forza a Ildegarda Taffra

Ildegarda Taffra, come ricorderete, dal 1952 si imponeva ogni anno in questa gara ed oggi si è battuta con il cuore in gola pur di piantare ancora una volta la sua bandiera vittoriosa sul traguardo. Ma il suo sforzo è stato vano: Fides Romanin oggi si sentiva in forma, sentiva di poter vincere, battere la sua grande rivale, e s'è buttata nella lotta con tutta la generosità, l'orgoglio, l'energia dei suoi ventidue anni.

A render più dura del previsto la gara si son messe stamane anche le condizioni atmosferiche: vento e neve hanno severamente ostacolato le concorrenti che però non hanno mollato

Al terzo posto, alle spalle del due italiane, si è classificata la jugoslava Nadia Biro. A completare il successo azzurro è venuto poi il quinto posto di Rita Bottero.

Grazie alla bella prova delle ragazze del fondo l'Italia ha conquistato oggi il primo posto nella classifica per nazioni della Coppa

Ecco la classifica: 1) Fides Romanin (It.) 46'43"; 2) Ildegarda Taffra (It.) 47'05"; 3) Nada Birko (Jugoslavia) 47'54"; 4) Mara Rekar (Jug.) 48'47"; 5) Bottero (It.) 48'47"; 6) Blazenka Vodenlic (Jug.); 7) Amalija Belay (Jug.); 8) Michelle Vivot (Fr.); 9) Colette Zhabreboir (Fr.); 10) Karmelea Kvacic (Jug).

Ed ecco la classifica per nazioni dopo la prova di fondo

1) Italia punti 1.181,2; 2) Jugoslavia 1.143,5; 3) Francia 1.141,4;; 4) Svizzera 1.064,1; 5) Austria 675.

OGGI A VILLA GLORI IL "PR. CAPANNELLE" SULLA DISTANZA DI 2460 M.

ZIMA potrebbe inserirsi con successo nel duello tra Hit Song e Fra Diavolo

Hit Song e Fra Diavolo sono i grandi favoriti

Zima potrebbe inserirsi nella lotta a due

L'ippodromo di Villa Glori ospita oggi un avvenimento ippico eccezionale: il tradizionale Premio Capannelle, dotato di 4 milioni di premi sulla distanza «maratona» di 2460 metri.

Assente con ogni probabilità Assisi che non ha soddisfatto nello ultimo lavoro di preparazione fornito a San Siro, i protagonisti della grande corsa dovrebbero essere l'indigeno Fra Diavolo, partente allo start e l'americano Hit Song penalizzato di 20 metri che potrà avvalersi dell'aiuto della compagna di scuderia Zima la quale ha a sua volta notevoli chances di affermazione.

Gli altri concorrenti dovrebbero essere inferiori ai nominati: ma su un terreno che con ogni probabilità sarà assai pesante non possono essere trascurate le possibilità dell'americano Thyme

Fra Diavolo, pur vincendo domenica scorsa a Milano, ha accusato nel finale una diminuzione di rendimento che potrebbero significare stanchezza per le molte corse impegnative da esso affrontate: in tal caso sui durissimi 2460 metri del «Capannelle» egli potrebbe marcare qualche passo falso che ci induce a preferirgli nel pronostico Hit Song anche in considerazione dell'aiuto che a questo potrà essere fornito da Zima. Dopo Hit Song e Fra Diavolo nomineremo Zima lasciando agli altri il compito di fornire la eventuale sorpresa.

La interessante riunione che comprenderà nove corse avrà inizio alle 14.30 Ecco le nostre selezioni:

1. Corsa: Difensore, Ebe, Muadontica. 2 Corsa: Rampollo, Tubo, Ferrandina 3 Corsa: Turno, Zignago, Marisol. 4 Corsa: Niger, Corsaro Bianco, Ghetmana. 5. Corsa: Arlanova, Vello, Electro. 6. Corsa: Scud. Mancelli, Fra Diavolo, Thyme. 7 Corsa: Zante, Rondone, Brasiliana. 8 Corsa: Voltaire, Terrone, Sagunto. 9 Corsa Arianna, Gambassetta, Creazzo.

DOPO L'ALLENAMENTO DEI CALCIATORI AZZURRI A FIRENZE

Selezionate le squadre nazionali per il confronto con i francesi

I «moschettieri» hanno battuto l'Alessandria (3 - 1) mentre i «cadetti» hanno pareggiato con il Venezia (1 - 1)

Nazionale B-Venezia 1-1

NAZIONALE «B»: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bernasconi, Moltrasio; Antoniotti, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte.

VENEZIA: Bugatti; Tresoldi, Fragni, Canclan, Tesconi, Pavisatti, Danieli, Bozzato, Soroocaro, Mion, Barison.

RETI: nel primo tempo: al 27' Bettini; nella ripresa: al 28' Callegari.

NOTE: Terreno viscido per la nevicata e pallone poco trattabile. I cadetti giocano in maglia grigia. Nella ripresa Bettini ha lasciato il posto di centroattacco a Pivatelli che veniva sostituito da Tortul a mezz'ala, Giuliano ha sostituito Bearzot e Lovati si è scambiato di posto con Bugatti.

Nazionale A-Alessandria 3-1

NAZIONALE «A»: Viola (Sarti); Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese.

ALESSANDRIA: Sarti (Viola); Battistella, Bosio; Russi, Travia, Traverso; Vitali, Perin, Marchetto, Bodi, Tinazzi.

ARBITRO: Pagliazzi di Firenze

RETI: al 14' Virgili; al 20' Marchetto; nella ripresa: al 14' Boniperti, al 27' Montuori.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 11 — *Oggi la nazionale B e la nazionale A si sono allenate allo stadio comunale di Firenze.*

Il prato, incipriato di neve, era una vera lastra di ghiaccio, e il vento inaspriva l'inclemenza del tempo. I giocatori, irrigiditi dal freddo, frustati dalle raffiche di vento gelato, preoccupati dalle condizioni del terreno, hanno offerto un modesto spettacolo ai pochi spettatori che, sfidando i rigori del clima, hanno assistito alle due partite.

Se non si dovesse giocare mercoledì prossimo, l'allenamento sarebbe stato rimandato, ma poichè bisogna giocare fra tre giorni i membri della commissione tecnica hanno voluto collaudare, almeno una volta, i due nuovi undici. Li abbiamo visti tremanti ai bordi del campo, investiti dalla bufera che si è quietata solamente verso la fine della prova. Foni, Bigogno e Marmo, si erano avvolti in pesanti coperte e per proteggersi le orecchie avevano infilato il passamontagna. Molti giocatori sono entrati in campo coi guanti e con il berretto. Pareva di assistere ad un incontro tra esquimesi nel Circolo polare.

Se, come affermano i meteorologhi, l'anticiclone artico continuerà ad imperversare sulla Penisola per altri giorni, mercoledì a Bologna si disputerà la più ghiacciata partita della storia del calcio italiano. Ma la temibile nazionale francese è alle porte, guidata dal generale Kopa e i nostri strateghi non possono concedersi il lusso di attendere il nemico nel tepore dell'albergo.

Dunque, i due allenamenti sono serviti a disegnare con precisione i lineamenti tecnici delle due compagini che erano già stati abbozzati al momento delle convocazioni. Le previsioni sono state puntualmente rispettate: la nazionale B, difatti, è risultata quell'informe organismo, incapace di pensare e di agire, che ognuno di noi, leggendo i nomi dei selezionati, aveva immaginato. La nazionale A, lo si sapeva, grazie a Montuori è apparsa migliore dell'undici che abbiamo schierato contro la Germania

Per quanto riguarda la «B» il caso ha voluto che i due laterali Granata, Bearzot e Moltrasio, i quali avrebbero potuto dare ordine sia al dispositivo di copertura, sia all'organizzazione dell'attacco, siano in poco soddisfacenti condizioni fisiche (e non crediamo che il galoppo sulla banchisa fiorentina abbia contribuito a risollevarli e così l'attacco, dove vi sono alcuni uomini che nelle squadre di provenienza agiscono solo quando ricevono gli ordini, o meglio i suggerimenti degli «assi» stranieri, è naufragato nel mare del ridicolo. Non vogliamo farvi rabbrividire descrivendovi le avventure di giuoco vissute da Dalmonte, Bettini, Bassetto, Pivatelli. Solamente Antoniotti ha tentato di decifrare il rebus di qualche azione, ma il sottile granata ha ben presto abbandonato l'impresa, sconsigliatori dall'incapacità dei compagni e dal freddo.

Noi non conosciamo la nazionale B di Francia e quindi non possiamo permetterci di formulare un pronostico, però, se i cadetti transalpini pareggeranno o si faranno battere dai nostri rappresentanti, dovremo esprimere un giudizio piuttosto severo su di loro. D'altra parte, i vivai italiani sono, lo sappiamo tutti, anemici e non possiamo incolpare la Commissione Tecnica di aver sbagliato nella scelta, chè migliori giocatori di quelli selezionati non ne abbiamo. L'intelaiatura della nazionale A si avvale dell'ottimo materiale fornito dalla Fiorentina. Gli otto «viola» costituiscono una garanzia, una sicurezza. La difesa non ha bisogno di essere presentata: gli sportivi conoscono a memoria il quintetto toscano. Forse, considerando che i francesi dispongono di un calciatore della classe di Kopa, il quale allo stile ed all'intelligenza di giuoco unisce anche l'energia della sua giovane età (25 anni) sarebbe stato opportuno allineare un centromediano più mobile di Rosetta, ma si spera che l'esperienza del «viola» possa bilanciare la ridotta velocità del suo scatto.

L'ultimo esperimento tentato per dare una personalità alla prima linea azzurra che da anni, nonostante le decine di prove, è insufficiente ed insipida come i pranzi dei vagoni ristoranti, si può dire riuscito: Montuori ha dato al giuoco della prima linea ciò che le era sempre mancato e, cioè, ordine e penetratività. Il sudamericano, dal volto afrocinese nell'allenamento di oggi è stato il cervello ed il polmone della nostra prima linea. Montuori ha avuto idee per tutti. Se l'attacco ha funzionato regolarmente lo si deve unicamente a Montuori. Il fiorentino appoggiava le sue azioni di preferenza su Gratton e su Virgili coi quali ha una lunga dimestichezza di gioco, però non si è dimenticato delle due ali. Carapellese e Boniperti che, col portiere Viola, sono gli unici non toscani della compagnia. Se i francesi bloccano Montuori, decapitano il nostro attacco. Per fermare la ala fiorentina, l'accorto signor Marmo non fece altro che ordinare di controllare Montuori al più pronto difensore del Novara Bisogna però ricordare che nè Boniperti, nè Carapellese si sono impegnati a fondo e quindi possiamo ancora sperare che, se il sudamericano verrà frenato, i due vecchi azzurri sapranno rimpiazzarlo degnamente Vi risparmiamo la cronaca dei due allenamenti. La nazionale B ha pareggiato col Venezia per 1 1 I veneti non hanno faticato a raggiungere questo risultato e sono stati spesso sul punto di sorpassare i cadetti. Bettini ha segnato per la B e Callegari per il Venezia.

I moschettieri si sono provati di fronte all'Alessandria, che ha disputato una bella partita (sempre considerando che con 6-7 gradi sotto zero non si possono fare miracoli). La nazionale A ha creato divertenti occasioni ed ha comandato con sufficiente autorità l'andamento del giuoco. Virgili, Boniperti, Montuori hanno segnato una rete ciascuno e Marchetto (ve lo ricordate il ragazzo del granata che prese il posto di Gabetto dopo la tragedia?) ha marcato una rete per l'Alessandria. La formazione «A» e la «B» del primo tempo, salvo modifiche all'ultima ora, dovrebbero essere quelle che scenderanno sui campi di Bologna e Marsiglia

MARTIN

Così a Marsiglia e Bologna

FIRENZE, 11 — **Al termine degli allenamenti allo Stadio Comunale sono state confermate le formazioni delle squadre nazionali che giocheranno a Marsiglia ed a Bologna:**

NAZIONALE B: Lovati; Farina, Pavinato, Bearzot, Bernasconi, Moltrasio, Antoniotti, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte.

RISERVE: Bugatti, Giuliano, Magli, Tortul.

NAZIONALE A: Viola; Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese.

RISERVE: Sarti, Giacomazzi, Bergamaschi e Ricagni

Spartak e Milan in finale al Torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 11. — Il Milan e lo Spartak di Praga si sono qualificate oggi per la finale di lunedì valevole per l'aggiudicazione del Torneo internazionale giovanile di Viareggio

Soltanto nel pomeriggio il tempo ha permesso il regolare svolgimento delle due gare in programma e cioè Spartak-Spal e Milan-Sampdoria. Nel primo incontro i ragazzi praghesi hanno battuto quelli spallini per 2 a 1, nel secondo i rossoneri milanesi hanno prevalso sui sampdoriani per 3 a 1.

L'incontro Spartak-Spal è stato diretto dall'arbitro Raggi di Carrara ed ha visto la vittoria dei cecoslovacchi dopo i tempi supplementari.

L'incontro Milan-Sampdoria è stato invece un monologo dei milanesi che si sono dimostrati i migliori del torneo per preparazione e doti tecniche

un bravo ELETTROTECNICO

che conosce a fondo il suo mestiere, può diventarlo qualsiasi operaio, manovale o apprendista elettricista che possieda la licenza elementare - almeno 16 anni di età - un'oretta di tempo al giorno - la volontà di riuscire. Così poco ti occorre per fare carriera, con un metodo sicuro, facile e rapido! Migliaia di tuoi colleghi hanno provato e sono riusciti. Anche tu lo puoi! Come devi fare? Ciò ti sarà spiegato nel volumetto "LA NUOVA VIA VERSO IL SUCCESSO" che ti sarà inviato gratuitamente. Basta ritagliare questo annuncio e spedirlo, oggi stesso, indicando professione ed indirizzo allo:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO

Lambretta

... MOTO PERFETTA

GARANZIA UN ANNO
LE MAGGIORI FACILITAZIONI
LA MIGLIORE ASSISTENZA

COMMISSIONARIA CO. RA.

Sede: Lungotevere Mellini, 7-b - T. 32.980
Officina: Via Thaon di Revel, 6 - T. 386.795